

ALCOL NELLE MARCHE

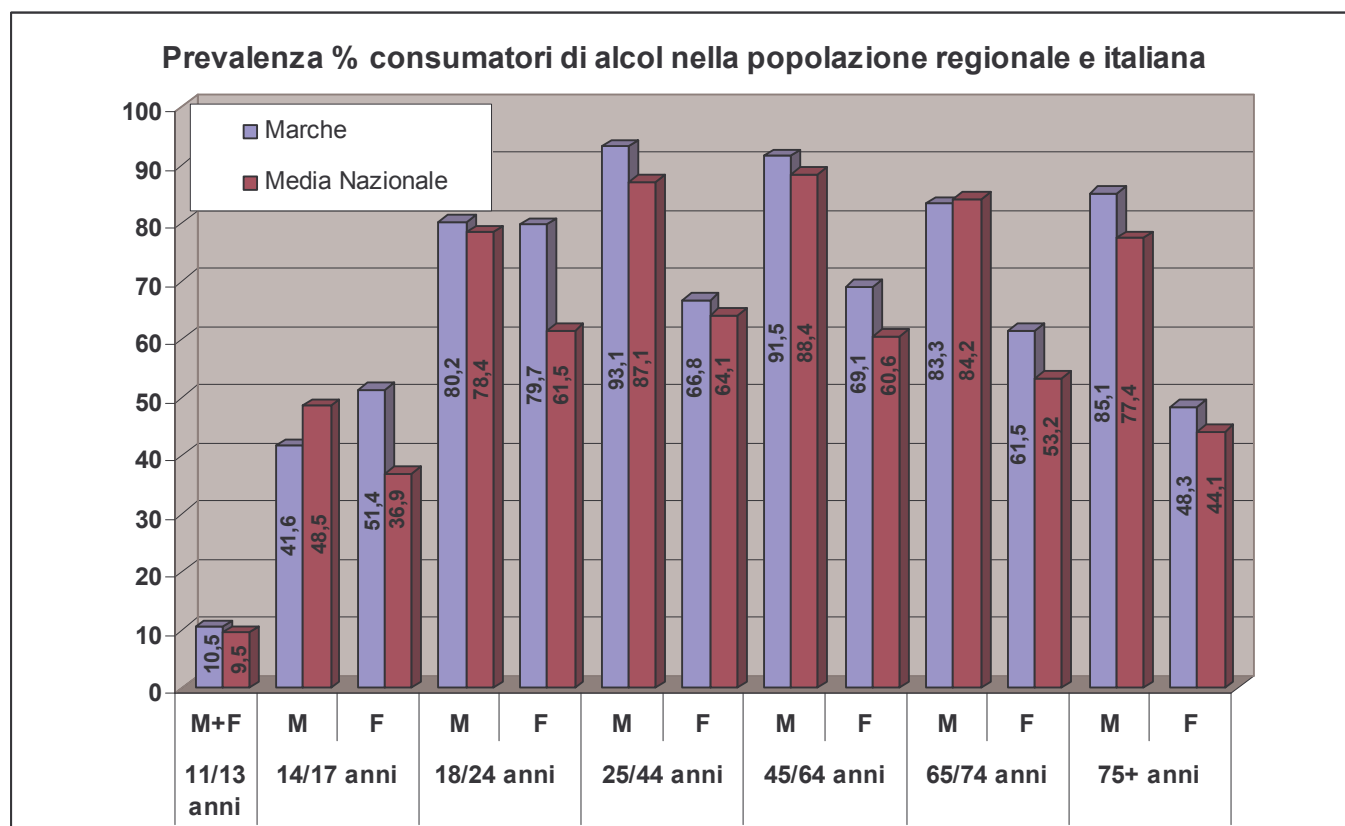
Dati tratti dalla "Relazione del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della legge 30.03.2001 n° 125 "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol-correlati" - anni 2006-2007

PREVALENZA (%) CONSUMATORI PER SESSO E CLASSI D'ETÀ

	11/13 anni	14/17 anni		18/24 anni		25/44 anni		45/64 anni		65/74 anni		75+ anni		>11 anni	
	M+F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Marche	10,5	41,6	51,4	80,2	79,7	93,1	66,8	91,5	69,1	83,3	61,5	85,1	48,3	84,9	62,7
Media Nazionale	9,5	48,5	36,9	78,4	61,5	87,1	64,1	88,4	60,6	84,2	53,2	77,4	44,1	81,1	56,4

Valore massimo in Italia

Valore superiore alla media nazionale



I consumi e i modelli di consumo nelle Regioni

L'Italia centrale presenta prevalenze di consumatori al di sopra della media nazionale, ma non appare particolarmente interessata dal fenomeno del *binge drinking* e del consumo di alcolici fuori pasto.

Nelle Marche si registra la più alta percentuale di consumatori giornalieri di almeno una bevanda alcolica(37%).

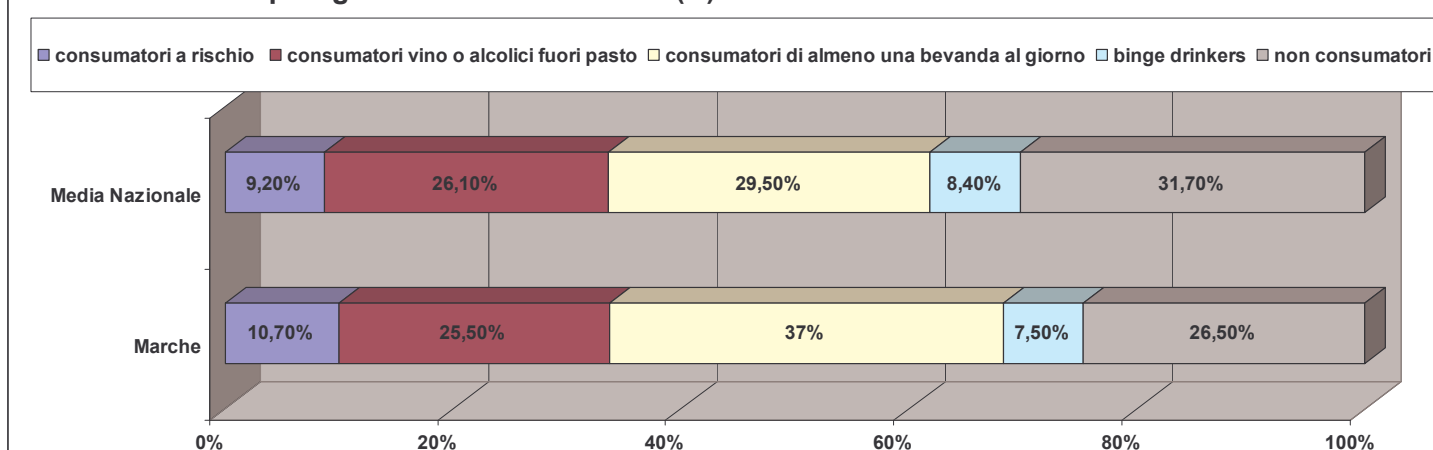
TIPOLOGIE CONSUMATORI (%) PER REGIONE – ANNO 2006

	% consumatori alcol	% consumatori a rischio ISS-INRAN	% consumatori vino o alcolici fuori pasto	% consumatori di almeno una bevanda al giorno	% binge drinkers
Marche	73,5	10,7	25,5	37,0	7,5
Media Nazionale	68,3	9,2	26,1	29,5	8,4

Valore massimo in Italia

Valore superiore alla media nazionale

Tipologie consumatori di alcol (%) nelle Marche e in Italia - anno 2006



TASSI DI OSPEDALIZZAZIONE PER DIAGNOSI TOTALMENTE ALCOLATTRIBUIBILI ANNI 2000-2002-2003-2004-2005 (DIMESSI PER 100.000 ABITANTI)

	2000	2002	2003	2004	2005
Marche	200,9	203,6	194,7	189,5	189,6
Media Nazionale	172,2	177,1	167,9	165,5	159,0

Valore massimo in Italia

Valore superiore alla media nazionale

DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DEI SERVIZI O GRUPPI DI LAVORO RILEVATI – ANNO 2006

	territoriale	ospedaliera	universitaria	non indicata	totale
Marche	15 (3,5%)	0	0	0	15 (3,3%)
Totale Nazionale	432	13	8	2	455

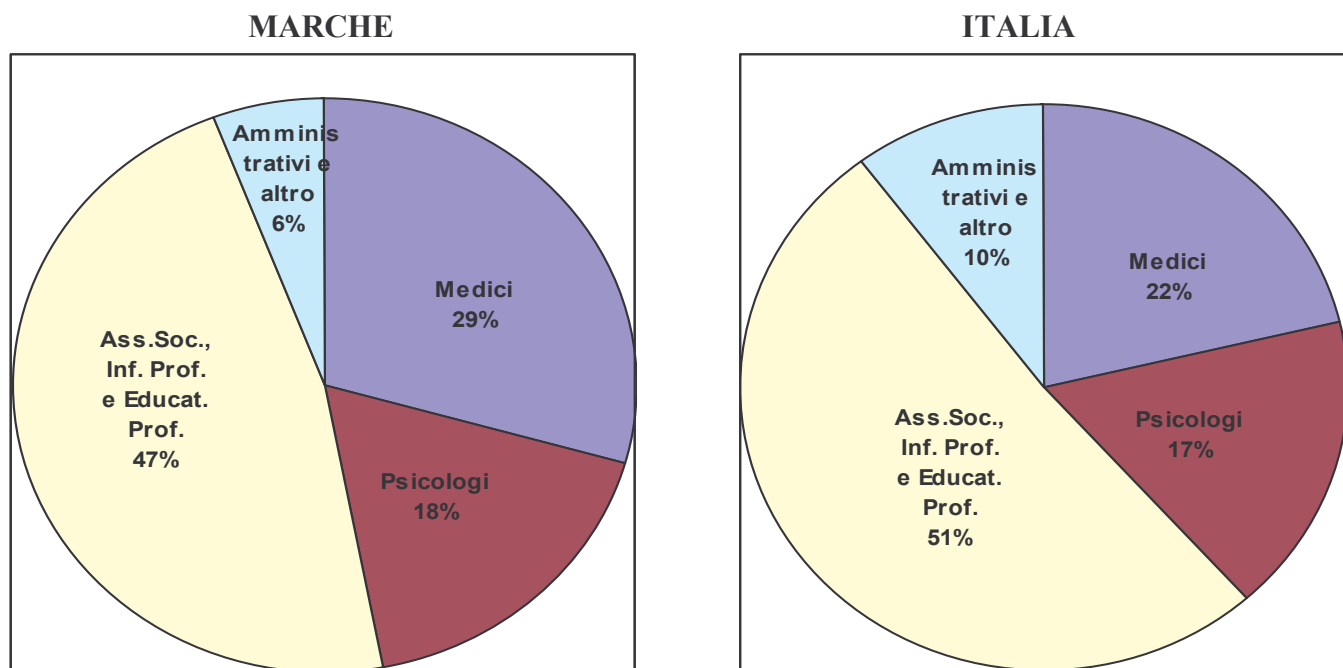
UNITÀ DI PERSONALE ADDETTE ALLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA ALCOLDIPENDENZA – ANNO 2006

Figura Professionale		Marche (n°)	Marche (%)	Totale nazionale (n°)	Totale nazionale (%)
MEDICI	Addetti esclusivamente	5	28%	141	23,4%
	Addetti parzialmente	28	28,2%	757	23,1
	Totale	33	29,4%	898	21,5%
PSICOLOGI	Addetti esclusivamente	3	20%	111	17,7%
	Addetti parzialmente	20	19,7%	572	17,5
	Totale	23	17,6%	683	16,9%
ASSISTENTI SOCIALI, INFERMIERI PROF.LI E EDUCATORI PROF.LI	Addetti esclusivamente	8	39%	338	47,9%
	Addetti parzialmente	39	40,2%	1552	48,5%
	Totale	47	47,1%	1890	51,4%
AMMINISTRATIVI E ALTRO	Addetti esclusivamente	1	13%	67	11%
	Addetti parzialmente	13	12%	357	10,9%
	Totale	14	5,9%	424	10,2%
TOTALE	Addetti esclusivamente	17	100%	657	100%
	Addetti parzialmente	100	100%	3238	100%
	Totale	117	100%	3895	100%

Valore massimo in Italia

Valore superiore alla media nazionale

UNITÀ DI PERSONALE ADDETTE ALLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA ALCOLDIPENDENZA – ANNO 2006



ETÀ MEDIA DEGLI UTENTI DEI SERVIZI O GRUPPI DI LAVORO RILEVATI – ANNO 2005

		Marche	Italia
NUOVI UTENTI	Maschi	44,7	42,9
	Femmine	44,2	45,1
	Totale	44,5	43,4
GIÀ IN CARICO O RIENTRATI	Maschi	44,1	45,5
	Femmine	44,7	47,1
	Totale	44,2	45,8
TOTALE UTENTI	Maschi	44,3	44,6
	Femmine	44,5	46,4
	Totale	44,3	45

Valore massimo in Italia

Valore superiore alla media nazionale

USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI E PSICOTROPE E DI FARMACI – ANNO 2006

		Marche	Italia
Uso concomitante di sostanze stupefacenti e psicotrope	Numero di utenti	282	5286
	Percentuale sul totale utenti	22,9%	8,6%
Abuso o uso improprio di farmaci	Numero di utenti	175	3647
	Percentuale sul totale utenti	14,2%	5,9%

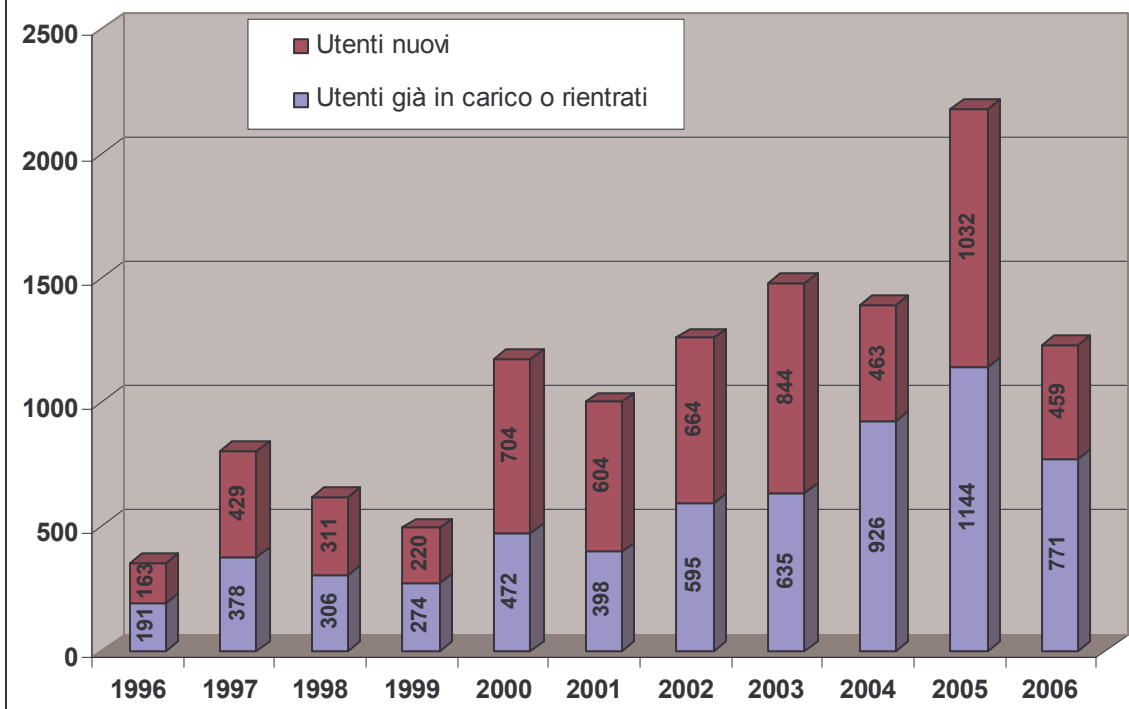
DISTRIBUZIONE DEGLI UTENTI NEI SERVIZI O GRUPPI DI LAVORO RILEVATI – ANNI 1996/2006

		Utenti già in carico o rientrati		Utenti nuovi		Totale utenti	
		Marche	Italia	Marche	Italia	Marche	Italia
2006	Maschi	592	32.873	340	15.451	932	48.324
	Femmine	179	9.222	119	4.110	298	13.332
	Totale	771	42.095	459	19.561	1.230	61.656
	Rapporto M/F	3,3	3,6	2,9	3,8	3,1	3,6
2005	Maschi	869	27.499	778	16.273	1.647	43.772
	Femmine	275	8.295	254	4.167	529	12.462
	Totale	1144	35.794	1032	20.440	2.176	56.234
	Rapporto M/F	3,2	3,3	3,1	3,9	3,1	3,5
2004	Maschi	718	26.118	325	15.711	1.043	41.829
	Femmine	208	7.996	138	4.089	346	12.085
	Totale	926	34.114	463	19.800	1.389	53.914
	Rapporto M/F	3,5	3,3	2,4	3,8	3,0	3,5
2003	Maschi	486	23.635	602	14.985	1.088	38.620
	Femmine	149	8.271	242	4.295	391	12.566
	Totale	635	31.906	844	19.280	1.479	51.186
	Rapporto M/F	3,3	2,9	2,5	3,5	2,8	3,1
2002	Maschi	455	19.861	508	14.330	963	34.191
	Femmine	140	6.184	156	4.115	296	10.299
	Totale	595	26.045	664	18.445	1.259	44.490
	Rapporto M/F	3,3	3,2	3,3	3,5	3,3	3,3
2001	Maschi	326	15.630	472	11.015	798	26.645
	Femmine	72	5.047	132	3.086	204	8.133
	Totale	398	20.677	604	14.101	1.002	34.778
	Rapporto M/F	4,5	3,1	3,6	3,6	3,9	3,3
2000	Maschi	377	15.423	563	10.896	940	26.319
	Femmine	95	5.117	141	3.122	236	8.239
	Totale	472	20.540	704	14.018	1.176	34.558
	Rapporto M/F	4,0	3,0	4,0	3,5	4,0	3,2
1999	Maschi	221	14.417	190	11.119	411	25.536
	Femmine	53	4.188	30	3.183	83	7.371
	Totale	274	18.605	220	14.032	494	32.907
	Rapporto M/F	4,2	3,4	6,3	3,5	5,0	3,5
1998	Maschi	255	11.607	264	8.960	519	20.567
	Femmine	51	3.598	47	2.543	98	6.141
	Totale	306	15.205	311	11.503	617	26.708
	Rapporto M/F	5,0	3,2	5,6	3,5	5,3	3,3
1997	Maschi	306	9.805	340	7.726	646	17.531
	Femmine	72	3.171	89	2.444	161	5.615
	Totale	378	12.976	429	10.170	807	23.146
	Rapporto M/F	4,3	3,1	3,8	3,2	4,0	3,1
1996	Maschi	158	9.729	128	6.632	286	16.361
	Femmine	33	2.946	35	2.202	68	5.148
	Totale	191	12.675	163	8.834	354	21.509
	Rapporto M/F	4,8	3,3	3,7	3,0	4,2	3,2

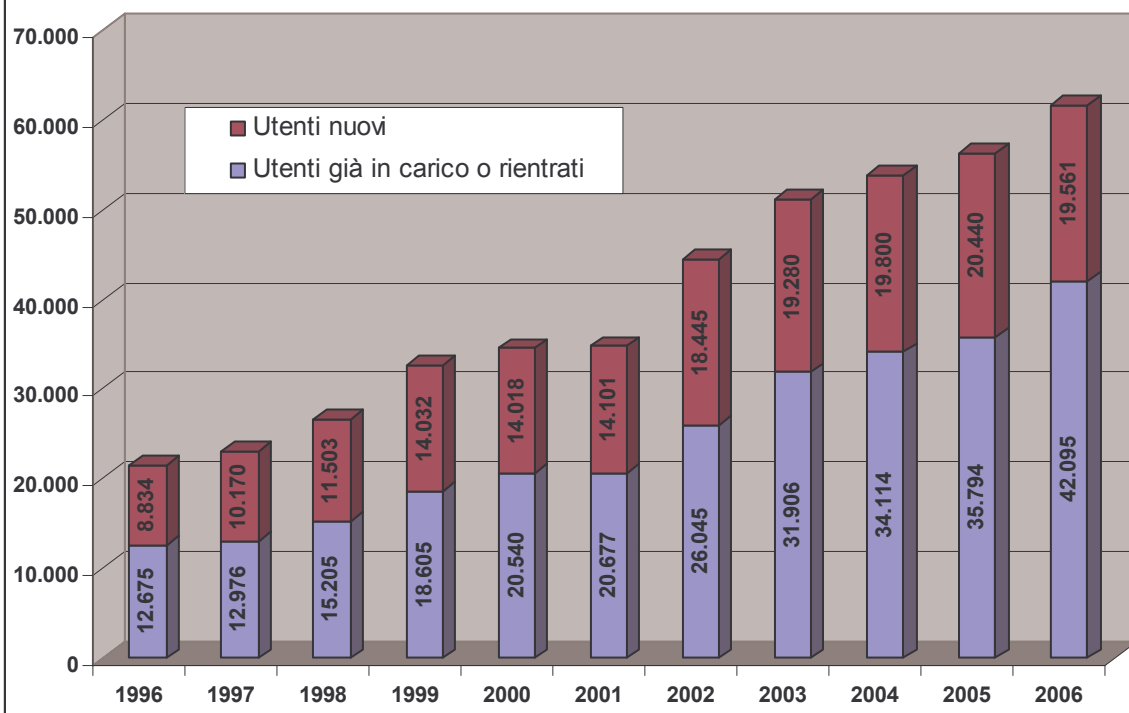
Valore minimo in Italia

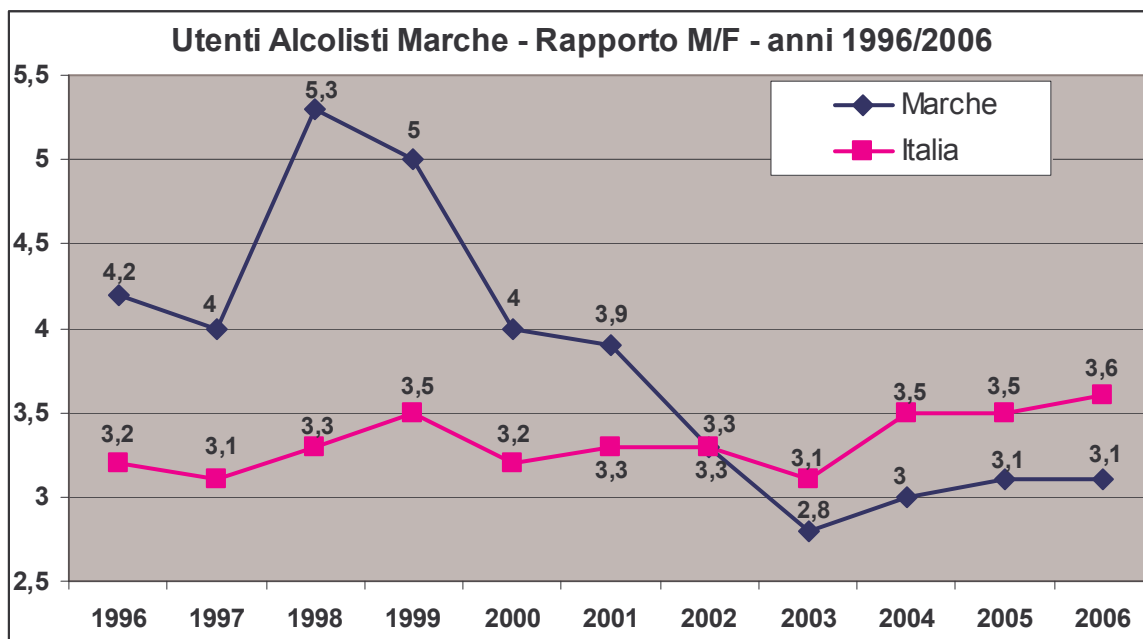
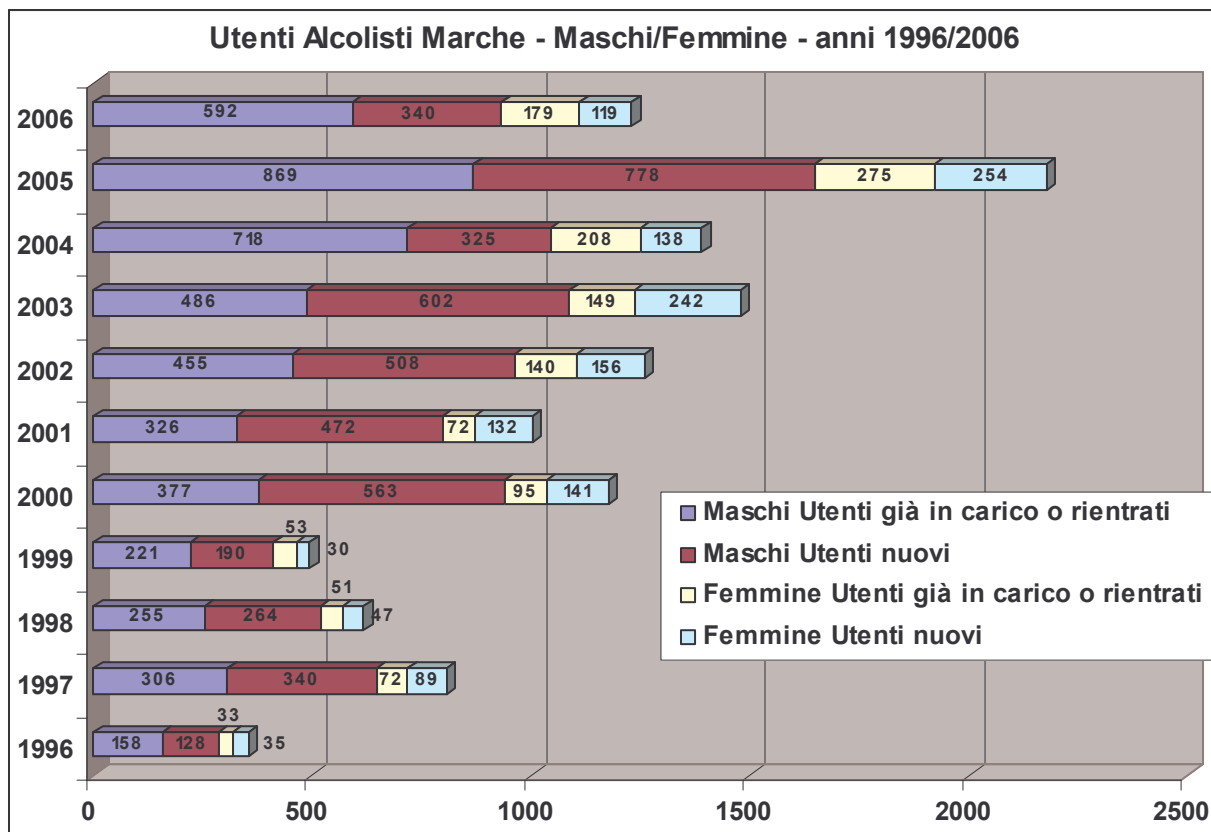
Valore inferiore alla media nazionale

Utenti Alcolisti Marche - anni 1996/2006



Utenti Alcolisti Italia - anni 1996/2006





ALTRE NOTIZIE REGIONE MARCHE

INIZIATIVE ADOTTATE PER FAVORIRE L'ACCESSO AI TRATTAMENTI SANITARI E ASSISTENZIALI NONCHÉ PER MIGLIORARNE LA QUALITÀ

- Attivazione delle U.O. di alcologia all'interno dei Dipartimenti delle Dipendenze, istituiti in attuazione dell'Atto di Riordino del Sistema Regionale dei Servizi delle Dipendenze (DGR 747/04).

- Attuazione di percorsi di accoglienza e di presa in carico differenziati, che garantiscono accessi ed orari diversificati; tale migliore organizzazione ha avuto quale riscontro l'aumento dell'utenza con problemi legati all'alcool.

- Istituzione di organismi quali il Comitato Interdipartimentale presso l'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) e le Assemblee di Dipartimento, che consentono la più ampia partecipazione e integrazione tra le diverse componenti in gioco relativamente alle dipendenze legali e illegali.

Nel corso del 2006, anche per quanto attiene all'area alcologica, i lavori del Comitato Interdipartimentale coordinati presso il Nucleo per l'Integrazione Socio Sanitaria dell'ASUR, hanno rilevato le problematiche emergenti dei territori, le necessarie rimodulazioni organizzative e programmato le azioni prioritarie.

Inoltre la presenza, all'interno del Comitato Interdipartimentale, delle componenti del Privato Sociale accreditato e dei Coordinatori d'Ambito Territoriale ha permesso di consolidare modalità di programmazione integrata sanitaria e sociale.

INIZIATIVE ADOTTATE PER FAVORIRE L'INFORMAZIONE, LA PREVENZIONE E L'EDUCAZIONE SUI DANNI ALCOLCORRELATI

Realizzazione di numerose iniziative volte a favorire l'informazione, la prevenzione e l'educazione alla salute finalizzata alla modificazione dei comportamenti "a rischio" prevalentemente nella popolazione studentesca. Generalmente le attività di prevenzione sono state effettuate negli istituti scolastici per mezzo dell'attività dei Centri di Informazione e Consulenza, e nel territorio attraverso i Centri di Aggregazione Giovanile o le Unità Mobili Territoriali.

Tra queste i principali progetti che hanno svolto le loro attività sono stati i seguenti:

- Realizzazione del Progetto "*Copernico*" (ASUR Zona T.le n.3 Fano) per la realizzazione di un'indagine sui bisogni degli adolescenti e di un piano di interventi da effettuare presso i Centri di Aggregazione esistenti sul territorio e nelle scuole.

- Realizzazione del Progetto "*Vuoti a perdere? No, grazie*" che ha interessato l'Ambito Territoriale Sociale IX e la ZT n. 5 -Distretto Sanitario di Jesi, finanziato dalla Regione Marche, finalizzato a sviluppare una rete territoriale di soggetti che lavorano con i giovani.

- Realizzazione del Progetto "*Alcol, giovani e guida*"(Zona T.le n. 7 di Ancona) che propone agli studenti un momento di informazione e confronto relativamente alle abitudini di consumo di alcol e allo stile di guida.

-Realizzazione del Progetto "*Mentore*"(Zona T.le n.7 di Ancona) rivolto a formatori e studenti per la prevenzione dell'uso/abuso di alcol, tabacco e marijuana attraverso l'educazione tra pari (*peer education*).

-Realizzazione del Progetto "*Alcol a nudo*" (Zona T.le n.9 Macerata) di promozione della salute caratterizzato da stand itinerante nei luoghi del divertimento.

-Realizzazione del Progetto "*Sicuramente*" nato dalla collaborazione tra le Zone T.li n. 9 (Macerata) e n. 10 (Camerino) nell'ambito della campagna coordinata di sensibilizzazione, informazione sui rischi della notte (in particolare la guida in stato di ebbrezza) diretta alle fasce d'età giovanili.

-Realizzazione del Progetto "*Cosa sai dell'alcol?*" (Zona T.le 9-10) rivolto a studenti e insegnanti delle scuole medie superiori e inferiori degli ambiti territoriali XV e XVI.

-Realizzazione del Progetto "*Guida e alcool*" di educazione stradale a cura della Prefettura di Ascoli Piceno in collaborazione con il Servizio Dipendenze Patologiche della ZT n. 11 (Fermo).

-Realizzazione del Progetto "*Applenights*" (Zona T.le n.11) promosso dal Sert e dagli Ambiti Territoriali per favorire l'integrazione ed il coinvolgimento delle istituzioni, dei gestori dei locali, dei media, e stimolare la popolazione target ad assumere comportamenti protettivi e responsabili.

-Realizzazione del Progetto "*Team Territoriale di Prevenzione (TTP)*" (Zona T.le n.11) per aumentare la consapevolezza individuale rispetto alla dimensione del "rischio", costruire reti d'integrazione sociale e promuovere il confronto tra gli operatori.

-Realizzazione del Progetto "*Promozione del benessere... prevenzione del disagio*" che ha coinvolto la Zona T.le n.12 (S.Benedetto del Tronto), il Comune di S.Benedetto del Tronto e le Scuole medie inferiori e superiori.

-Realizzazione del Progetto "*Rosa shocking*", indagine sull'alcol ed i comportamenti a rischio nella popolazione studentesca femminile

-Realizzazione del Progetto “*L'alcol e i giovani: sperimentiamo con loro la peer education*” (Zona T.le n. 13 Ascoli Piceno) di educazione e promozione alla salute rivolto agli insegnanti e agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori.

INIZIATIVE ADOTTATE PER GARANTIRE ADEGUATI LIVELLI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ADDETTO

-Programmazione di un piano formativo complessivo degli operatori delle dipendenze, pubblici e privati, la cui proposta è stata presentata nel dicembre 2006 alla Consulta regionale per le dipendenze, sulla base delle indicazioni circa i fabbisogni specifici indicati dal Comitato Interdipartimentale, nonché sulla base delle linee guida tracciate dal Piano Nazionale Alcol.

INIZIATIVE ADOTTATE PER PROMUOVERE LA RICERCA E LA DISPONIBILITÀ DI FORMAZIONE SPECIALISTICA A LIVELLO UNIVERSITARIO

-Prosecuzione della collaborazione tra l'équipe del Centro di alcolologia clinica del Dipartimento Dipendenze della Zona Territoriale n.7 di Ancona con l'Università di Urbino, Facoltà di Psicologia delle Dipendenze, per la pubblicazione di studi, articoli, aggiornamenti specialistici, testi, tesi di laurea nell'ambito dell'attività di ricerca e di studio in materia.

INIZIATIVE ADOTTATE PER FAVORIRE LE ASSOCIAZIONI DI AUTO-MUTUO AIUTO E LE ORGANIZZAZIONI DEL PRIVATO SOCIALE NO PROFIT

-Prosecuzione in tutto il territorio regionale di rapporti di collaborazione con le associazioni di volontariato C.A.T. e A.A. (Clubs di alcolisti in trattamento e AA) anche ai fini di un reciproco invio di pazienti alcolodipendenti.

-Coinvolgimento e collaborazione del volontariato all'interno delle Assemblee dei Dipartimenti nelle azioni di informazione e prevenzione.

STRUTTURE DI ACCOGLIENZA EVENTUALMENTE REALIZZATE O PRESENTI SUL TERRITORIO PER I FINI DI CUI ALL'ART. 11

-Funzionamento di una rete di strutture residenziali presente in maniera capillare in tutto il territorio regionale. In attuazione di quanto previsto dalla DGR 747/04, si è dato l'avvio al processo di rideterminazione e riqualificazione della rete delle strutture, così da rispondere in maniera maggiormente adeguata ai bisogni assistenziali emergenti anche nel settore dell'alcolodipendenza.

ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON LE COMPETENTI ISTITUZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'INTERNO, MUNICIPALI O ALTRE PER IL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PUBBLICITÀ, VENDITA DI BEVANDE SUPERALCOLICHE NELLE AUTOSTRADE, TASSO ALCOLEMICO DURANTE LA GUIDA DI AUTO VEICOLI

-Prosecuzione della collaborazione con le Forze dell'ordine per la sensibilizzazione e informazione della popolazione giovanile sulla normativa relativa al tasso alcolemico correlato agli effetti dell'alcol alla guida.

ATTIVITÀ O PROGETTI MESSI IN ATTO PER ASSICURARE LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

-Nell'ambito del Progetto Interregionale “*Programma di sensibilizzazione informazione e consulenza finalizzato alla prevenzione dell'uso inadeguato di alcol diretto al personale dipendente di aziende*”, attuazione dell'iniziativa denominata “*Il lavoro alla guida e l'alcol*” diretta al personale dipendente del settore trasporti.

Il progetto si è concluso con la presentazione dei risultati al convegno regionale che si è tenuto a Pesaro nel dicembre 2006.

PROGETTI O INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILEVANZA REALIZZATI DALLE REGIONI IN ADESIONE AGLI ORIENTAMENTI E AI PRINCIPI DELLA LEGGE 125/2001

-Progetto “*Il Lavoro alla guida e l'Alcol*”, attivato nell'ambito del progetto nazionale “*Programma di sensibilizzazione, informazione e consulenza per la prevenzione dell'uso inadeguato di alcol nei luoghi di lavoro*”, promosso e finanziato dal Ministero della Salute con le risorse del Fondo nazionale per la lotta alla droga e coordinato dalla Regione Toscana, che ha come target il settore lavorativo dei trasporti ed è stato attuato con il coinvolgimento delle Associazioni di categoria e delle Organizzazioni Sindacali.